

T16

## Odi I, 23 La cerbiatta

L'immagine delicata della fanciulla acerba, che fugge come una cerbiatta, è tratta dal poeta greco Anacreonte, ma Orazio l'arricchisce di immagini assai mosse e di una piccola dose di ironia, che si manifesta negli ultimi versi. Alcune imperfezioni metriche fanno propendere per una datazione alta.

- 1 Cloe<sup>1</sup>, mi eviti come un cerbiatto  
che cerca sui monti impervii la madre trepida,  
con una sciocca paura  
del vento e degli alberi,
- 5 e se l'arrivo della primavera scompiglia  
le foglie, o se i verdi ramarri  
muovono i rovi, trema  
nelle ginocchia e nel cuore.
- Ma io non ti voglio sbranare
- 10 come una tigre o un leone:  
è ormai il momento che tu smetta di correre dietro  
alla mamma; sei pronta per un uomo.

1. **Cloe**: nome di fanciulla che torna varie volte nelle odi (cfr. *Odi* III, 9, 6 e III, 26, 12).